

L'ECO DELLA STAMPA

AGENZIA DI RITAGLI E INFORMAZIONI
DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore Ignazio Fruguele

ECOSTAMPA
MEDIA MONITOR

dal 1901

VIA G. COMPAGNONI 28 - 20129 MILANO

TEL. (02) 76.110.307 r.a.

FAX (02) 76.110.346 - 76.111.051

Cas. Post. 12094 - 20120 MILANO

C/C Post. 18150201

L'ECO DELLA STAMPA NEL BOSCO

Reg. Stampa Trib. Milano n. 6660 del 30.9.1964

(quotidiano)

04 7982 30T 13F 05 14D-AC20

GAZZETTA DI MANTOVA
VIA F. LLI BANDIERA 32
46100 MANTOVA MN
Dir. Resp. SERGIO BARALDI
Data: 23 Aprile 1993

Una serata del Rotary Club con Luigi Veronelli

Quistello, l'Ambasciata ospita il «re» del vino

QUISTELLO — Argomento della serata: la storia del vino. Relatori d'eccezione Luigi Veronelli, uno dei maggiori esperti di enologia in Italia, e Maurizio Zanella, grande produttore di vini della Cà del Bosco di Erbusco di Franciacorta.

Il pubblico ad assistere, formato da componenti ed ospiti del Rotary Club Mantova Sud che ha organizzato l'incontro in occasione del conviviale del 20 aprile presso il ristorante Ambasciata di Quistello, un dei «templi» della ristorazione italiana.

Preambolo fondamentale al-

la trattazione sui vini, ovviamente la degustazione accompagnata dalla raffinata cena preparata dai fratelli Romano e Carlo Tamani titolari dell'Ambasciata.

«La storia del vino inizia con la civiltà dell'uomo, almeno 5000 anni fa con i Sumeri. Il vino è parte integrante della vita dell'uomo, anzi la completa» esordisce Veronelli, dopo la presentazione del presidente del Rotary Club Franco Fredri.

«La vera storia del vino in Italia però - puntualizza Maurizio Zanella - è proprio quella che io chiamo "rinasci-

mento enologico" ha inizio soltanto nel 1960, e grazie proprio a Luigi Veronelli, al suo entusiasmo e alla spinta che ha dato ai contadini.

La viticoltura italiana con le due guerre era stata annientata e la ripresa economica degli anni appena successivi non l'aveva risolta. Il passo da gigante l'Italia l'ha fatto solo nel 1960 e ora i nostri vini rossi e i nostri Franciacorta non hanno niente da invidiare ai vini stranieri».

«È vero, noi abbiamo una vocazione per i vini, aggiunge poi Veronelli - anche grazie alla conformazione stessa dell'Ita-



Da sinistra, Zanella, Veronelli, Fredri e Bignozzi

lia, e ora più che mai visto che i viticoltori hanno finalmente capito di diminuire le produzioni per il miglioramento della qualità».

Numerose e interessanti sono state le domande che gli invitati hanno posto in seguito ai relatori sul vino della storia, ma anche sul vino nell'economia italiana o sulle caratteristiche dei grandi vini.

Tra gli ospiti della serata il Ten. Col. Luigi Ricca Comandante Gruppo Carabinieri di Mantova; il capitano Airri

della compagnia dei Carabinieri di Gonzaga; il Ten. Col. Carlo Terzoli comandante del gruppo Guardia di Finanza; il presidente del Rotary Club di Cento di Ferrara, Franco Bignozzi; il geom. Giancarlo Drecchia in rappresentanza del Rotary Club Mantova; il presidente del circolo enologico mantovano Roberto Negri, Sergio Mosconi dell'eroica Re Carlo Alberto di Mantova; il direttore dell'Unione del Commercio Franco Amadei.

Daniela Marchi